



Notiziario

8 GIUGNO 2025

Auguri ai nostri don

Celebriamo quest'anno alcuni speciali **anniversari di sacerdozio**:

5 anni di don Lorenzo Valsecchi e don Alessandro Fornasieri

15 anni di don Andrea Rabassini e don Emiliano Martinati

35 anni di don Carlo Josè Seno

40 anni di don Angelo Zorloni

55 anni di don Peppino Barlocco e don Ambrogio Villa

Tre di loro (don Peppino, don Ambrogio e don Lorenzo) saranno presenti alla celebrazione odierna, altri, per ragioni pastorali, a quella di sabato 21 in oratorio per la festa di san Luigi.

Per una Comunità è sempre una grande festa l'anniversario di ordinazione di un suo sacerdote!

È l'occasione per ringraziare Dio di un dono non scontato che, attraverso la consacrazione, Egli ha fatto alla sua Chiesa: quello di uomini totalmente donati al servizio della Parola, della Carità, dei Sacramenti, della Comunione nella comunità.

Guardando questi nostri sacerdoti, ci accorgiamo che sono stati e sono pastori col profumo delle pecore, pastori che camminano davanti e in mezzo al gregge, pastori a servizio del popolo di Dio loro affidato.

Come Comunità pastorale sentiamo di voler loro davvero tanto bene e di doverli ringraziare per ciò che sono stati, che sono e che saranno in mezzo a noi.

Questa speciale circostanza nella festa di Pentecoste è anche occasione propizia per "rilanciare" la nostra Comunità verso l'esterno, compiendo passi significativi e profetici di evangelizzazione e testimonianza nel nostro territorio.

Il vento dello Spirito porta la Chiesa verso ciò che Chiesa non è. L'eterno missionario che è lo Spirito Santo, cammina in mezzo a noi e soffia nei cuori la speranza di una salvezza universale.

Ricevere il Signore in verità significa trasmetterlo: colui che riceve il dono di Dio nel suo cuore, vi riceve il peso del mondo; l'amore del Cristo nel "suo corpo che è la Chiesa" desidera raggiungere ogni uomo.

La testimonianza dei nostri don, uomini che hanno offerto la vita per far conoscere il Vangelo di Gesù, metta nel nostro cuore quest'ansia missionaria e ci ferisca il cuore il pensiero che "l'Amore non è amato"!

Perciò vogliamo vivere queste ricorrenze non in modo formale, ma all'interno di una rinnovata consapevolezza del nostro essere Chiesa: *"Cristo non ha più mani, voi siete le mani di Cristo. Cristo non ha più piedi, voi siete i piedi di Cristo. Cristo non ha più corpo, voi siete il corpo di Cristo"*. Siamo noi il suo corpo, pietre vive dell'edificio spirituale che è la Chiesa.

Che la festa che viviamo con loro e per loro ci aiuti a riscoprire la nostra vocazione e a proseguire con entusiasmo e gioia la strada che abbiamo davanti.

Vi dobbiamo tanto di ciò che siamo!

Auguri di cuore e... grazie di esserci!

APPUNTAMENTI E NOTIZIE

DOMENICA 8

MANDATO AGLI ANIMATORI

Domenica alla Messa delle 10.00 mandato ai 310 animatori dell'oratorio estivo feriale

ANNIVERSARI SACERDOTALI

Domenica alla Messa delle 11.30 festeggeremo i 5 anni di Messa di don Lorenzo e i 55 di don Peppino e don Ambrogio. Seguirà il pranzo con le giovani famiglie

LUNEDI 9

INIZIA L'ORATORIO ESTIVO

"Ecco sto alla porta e busso"

ISCRITTI:	1^ ELEMENTARE:	86
	2^ ELEMENTARE:	101
	3^ ELEMENTARE:	100
	4^ ELEMENTARE:	136
	5^ ELEMENTARE:	130
	1^ MEDIA:	128
	2^ MEDIA:	111
	3^ MEDIA:	58

MERCOLEDI 11

LECTIO DIVINA

Mercoledì alle 17.30 In Santuario con don Angelo

PER FARE PACE

Mercoledì h 21.00 Proseguono i dialoghi al Centro Martini

CONCERTO SWINGTIME

Mercoledì alle 20.45 in Biblioteca concerto Swing organizzato dal Centro culturale don Mazzolari

GRUPPO TERZA ETA'

Mercoledì 11 alle ore 15 incontro del Movimento Terza Età in sala parrocchiale

GIOVEDI 12

50° DI SAN CARLO

Giovedì alle 21.00 in segreteria san Carlo incontro della commissione preparatoria del 50° della Parrocchia. Faremo poi tre sottocommissioni: eventi, struttura, stampa.

SABATO 14

GRUPPO FAMIGLIE SAN CARLO

Sabato alle 12.30 pranzo insieme in oratorio e conclusione del cammino

CONCERTO DELLA BANDA CITTADINA

Sabato 14 ore 20.30 sul sagrato concerto del corpo musicale Puccini

DOMENICA 15

VENDITA CARITAS

Sul sagrato vendita di vestiti nuovi per raccogliere soldi per l'acquisto di alimenti per le famiglie bisognose.

SON ET LUMIÈRE

Domenica 15 ore 21.15 sul sagrato "Son et lumiere", speciale gioco di luci sulla facciata della chiesa e musica con il famoso Roberto Binetti e un quartetto d'archi

Domenica 15 Giugno 2025 * Estate della comunità sul sagrato della chiesa dei SS. Gervaso e Protaso

ore 21:15

Piazza della Chiesa Gorgonzola

Son et Lumière

luci suoni emozioni

Spettacolare illuminazione della facciata della Chiesa sulle note della musica di

ROBERTO BINETTI & QUARTETTO D'ARCHI



Cello: Filippo Ravasio Violino: Eugenio Mangini Violino: Anna Beltrami Viola: Giovanni Ravasio

Pianoforte e Archi contemporanei

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

DALL'8 AL 15 GIUGNO

CINEMA IN FESTA

TUTTI I FILM SOLO 3,50€

SALA ARGENTIA CINEMA TEATRO
VIA MATTEOTTI, 30
WWW.ARGENTIA.IT - TEL. 0295300616

ARIA CONDIZIONATA BAR INTERNO

Domenica 8 giugno ore 18,00 e 21,00
IN VIAGGIO CON MIO FIGLIO
Un film con un grande cuore che racconta la complessità di essere genitore. La famiglia è una splendida avventura! Con Robert De Niro.
Durata 101' - COMEDIA

Lunedì 09 giugno ore 21,00
A COMPLETE UNKNOWN
Un film coraggioso appoggiato sulle spalle di Timothée Chalamet. Il focus è solo sul primo periodo della carriera di Dylan, quello dell'ambiziosa folk singer venuto dal nulla, con una valigia piena di canzoni e idee sconvolgenti.
Durata 114' - BIOGRAFICO, MUSICALE

Martedì 10 giugno ore 21,00
VERMIGLIO
Il racconto di un mondo antico osservato con grande attenzione e restituito con commovente naturalezza. Tre sorelle, Lucia, Ada e Flavia non più bambine, son ancora donne, nell'ultimo anno del conflitto mondiale, un unico aparo segna la fine della loro innocenza.
Durata 119' - DRAMMATICO

Mercoledì 11 giugno ore 21,00
IL SALE DELLA TERRA
Un'esperienza estetica esemplare e potente, un'opera sullo splendore del mondo e sull'irraggiungibilità umana che rischia di spegnersi. Il ritratto di un uomo, il fotografo Sebastião Salgado, attraverso gli occhi di suo figlio e Wim Wenders.
Durata 100' - BIOGRAFICO

INGRESSO A SOLI €. 3,50

SABATO 21

FESTA DI SAN LUIGI

Sabato 21 alle 21.00 in oratorio Santa Messa coi sacerdoti originari di Gorgonzola o che qui hanno svolto il loro ministero, e festeggeremo i 35 anni di Messa di don Carlo Seno e conosceremo il nuovo don dell'oratorio...

DOMENICA 22

MESSA DEI PATRONI

Domenica 22 alle 11.30 Santa Messa patronale

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Domenica 22 processione cittadina del Corpus Domini. Ore 20.00 Santa Messa in Oratorio

Ore 21.00 inizio della processione, dall'oratorio a San Protaso e Gervaso

UNA PASTORALE GENERATIVA



Le proposte della nostra Comunità per le famiglie

LA TRE GIORNI FAMIGLIE

È una proposta che è diventata una tradizione: ogni anno tre giorni di vita comunitaria fraterna. È sempre un'esperienza molto bella ed arricchente sotto tutti i punti di vista.

Come potete vedere dalla foto, quest'anno eravamo 150, l'anno prossimo contiamo di essere in 200!

GRUPPI FAMIGLIARI

Ci sono tre gruppi famigliari nella nostra Comunità, cui tutti possono far parte:

- "Famiglie in cammino" a San Carlo la domenica
- "Gruppo famiglie" a San Luigi al sabato
- "Giovani coppie" a San Protaso la domenica

GRUPPO GERMOGLI

Da qualche anno è attivo il gruppo germogli per le famiglie con bambini dai 2 ai 7 anni.

Per loro viene proposta l'animazione della Messa domenicale:

- Tutte le Domeniche alle 10.00 in Trinità
- Una domenica al mese alle 11.00 in San Carlo

INCONTRI GENITORI

Per tutti i genitori dei bambini del catechismo, ci sono 4 incontri all'anno per ogni fascia d'età (in tutto 12) per riscoprire la propria fede e per affrontare alcune dinamiche pedagogiche.

CATECHESI POST BATTESIMALE

Per i genitori che hanno chiesto il Battesimo per i loro bambini, incontri in Avvento e Quaresima post battesimali

GRUPPO ACOR

Incontri mensili per persone separate, divorziate o in nuova unione



CARITAS: UNA VISIONE PROGETTUALE

Si è svolto in settimana l'incontro di zona delle Caritas, coi responsabili diocesani.

Il Vicario episcopale ha tracciato alcune linee di fondo sulle quali anche noi dovremo camminare nel prossimo anno.

Le indichiamo sinteticamente:

1. **Identità:** la Caritas è il volto della Chiesa che ama i suoi figli più fragili.
2. **Compito:** compito della Caritas è quello di esercitare un ruolo profetico e di stimolo per tutta la Comunità cristiana.
3. **Lettura del reale:** confrontarsi a partire da questa domanda: di quali povertà stiamo parlando?
4. **Un nodo:** lo scollegamento tra le Caritas e la Comunità cristiana: occorre riallacciare il legame, evitando la logica della delega.
5. **La ragione:** l'agire delle Caritas deve sempre muovere dalla fede: non solo come presupposto implicito, ma anche come ragione esplicitata. È l'amore di Cristo che ci spinge, non altro!
6. **Una nuova emergenza:** le dipendenze per il gioco d'azzardo. Ci è stato chiesto per il prossimo anno di mettere a tema proprio questa realtà in sinergia con la Caritas diocesana.

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

SALUTO E ACCOGLIENZA AI DON DEGLI ORATORI

Domenica 14 settembre: Festa di saluto a don Lorenzo

Domenica 28 settembre: Festa degli oratori ed accoglienza del nuovo don dell'oratorio

INIZIO UFFICIALE STAGIONE DI SALA ARGENTIA

Martedì 16 settembre apertura ufficiale della stagione di Sala Argentia, col Musical "NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI" realizzato dalla Comunità di Kairos di don Claudio Burgio con ragazzi ex detenuti del carcere minorile Beccaria

ORARI SS. MESSE- FIERALI: 7.00 - 9.00 - 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) - **Martedì 8.30** in Santuario

FESTIVE: 8.30 -10.00 -11.30 (in SS. P&G) - 20.00 (in oratorio S.Luigi) 9.30 - 11.00 - 18.00 (in S. Carlo)

PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) e 18.00 (SS. P&G)

PREGHIERE COMUNITARIE:

LODI MATTUTINE: Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso

ROSARIO 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) - **16.00** al martedì (in S. Carlo) -

CORONCINA della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**

ADORAZIONE perpetua in Santuario

ORARI CONFESSIONI: 15.00 - 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) 17.00 - 18.00 (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIE **SS.Protaso e Gervaso** - tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 - 11.00

San Carlo - tel.02.9511415_dal lunedì al venerdì h 9.00 - 11.00 (no giovedì) / 16.00 -18.00 - sabato 9.00 - 11.00



Arcidiocesi
di Milano

Decanato di Melzo



Seminario
Arcivescovile
di Milano

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

CAMMINANDO VERSO EMMAUS

Quinto Anno
Morale

2025- 2026

Modalità di
Iscrizione

Fede Cristiana e Agire Morale

La morale e la legge dell'amore

02/10/2025

09/10/2025 - 16/10/2025

23/10/2025 - 30/10/2025

Natura e Tecnica

La vita: dono o possesso?

06/11/2025 - 13/11/2025

20/11/2025 - 27/11/2025

Persona e Società

Esiste ancora un'etica sociale?

04/12/2025 - 11/12/2025

08/01/2026 - 15/01/2026

Matrimonio e Sessualità

Parte Teologica

Cosa pensava Gesù del matrimonio?

22/01/2026 - 29/01/2026

Parte Morale

Questioni di morale sessuale

05/02/2026 - 12/02/2026

19/02/2026

Gli incontri si
svolgeranno presso la
chiesa di San Carlo
p.zza Giovanni XXIII
Gorgonzola - MI
dalle ore 20:45
alle ore 22:30

Ogni lezione è divisa in due
momenti:

in un primo momento ci si
mette in ascolto della proposta
del docente mentre a seguire
viene lasciato spazio per
domande di chiarimento ed
eventuali considerazioni.

Informazioni presso
la Segreteria parrocchiale
SS. Protaso e Gervaso
Gorgonzola
tel. 02 9513273
segreteria@chiesadigorgonzola.it

Consegnando il modulo di
iscrizione presso la
Segreteria della propria
Parrocchia
oppure

inviandolo via e-mail
all'indirizzo:

segreteria@chiesadigorgonzola.it

*Le iscrizioni verranno
accettate
entro e non oltre il
2 ottobre 2025*

La quota di partecipazione
annuale, come contributo
per le spese di gestione,
comprensivo delle dispense
dei relatori, è di **€ 50.00.**

€ 30.00 Per i minori di 30 anni.

PER PROVARE A CAPIRE QUALCOSA DI PIÙ

La drammaticità della situazione di Gaza ci viene riportata quotidianamente dai mezzi di informazione.

Ma come stanno le cose? Si può stare neutrali ed indifferenti? E soprattutto: quale futuro per Gaza e in generale per la Palestina?

IL PASSATO

La situazione attuale ha radici antiche, dove le ragioni di una parte e dell'altra si assommano e si confondono in modo inestricabile, rendendo superficiale e ideologica ogni presa di posizione a favore dell'una o dell'altra.

Brevi accenni storici.

Dopo l'abisso della **Shoah**, il consenso delle nazioni decise, nel 1947, di dar vita allo Stato di Israele in Palestina. Ma quella decisione fu rifiutata – da subito – da gran parte del mondo arabo.

Così nel 1948 Israele ha proclamato la nascita dello Stato. Ma prima del 1948, stato di Israele unito in un unico territorio, era esistito solo all'epoca di Davide e Salomone, cioè nel 1000 avanti Cristo! E così pure uno "Stato palestinese": bisognerebbe risalire all'epoca dei Filistei, almeno al 1200 avanti Cristo, per trovarlo!

Ma senza andare così indietro nel tempo, basterà ricordare che dopo la proclamazione dello stato di Israele fino al 1967, Gaza era sotto il controllo dell'Egitto e la Cisgiordania sotto il Regno Hascemita di Giordania...

Dal 1967, dopo la "guerra dei sei giorni" (in cui i paesi arabi circostanti hanno attaccato Israele), l'intero territorio è entrato a far parte dello Stato di Israele (comprese le alture del Golan che erano sotto la Siria e i territori dell'alta Galilea che erano sotto il controllo libanese).

Da allora in poi lunghe trattative hanno portato agli accordi di Oslo del 1993, per la creazione, in tre fasi, di uno Stato Palestinese: nella prima fase le zone A e B (comprendenti, a macchia di leopardo, Gaza, Gerico, Betlemme, Ramallah, Jenin, Hebron, eccetera), in una seconda fase (mai attuata) anche la zona C, comprendente a tutta la Cisgiordania.

Da allora, però, quasi un milione ebrei si sono insediati in zona C (i cosiddetti "Coloni"), mentre Israele si è ufficialmente ritirato da Gaza e dalle zone A e B, lasciate sotto il controllo dell'Autorità Nazionale Palestinese.

Un accordo finale non si è mai trovato (all'interno dello Stato di Israele la posizione della destra, nel frattempo passata al governo in libere elezioni, è sempre stata contraria agli accordi di Oslo), e così la situazione si è progressivamente aggraviata, fino a sfociare nel 7 ottobre 2023, quando da Gaza 3.000 guerriglieri di Hamas (che rifiutano anche solo l'esistenza di uno stato di Israele, volendo un unico

e solo Califfato islamico "dal fiume al mare") e di altre fazioni armate islamiche, hanno attaccato le gente inerme dei Kibbuz circostanti la Striscia, uccidendo più di 2.000 ebrei e prendendone in ostaggio circa 250.

Ciò ha scatenato la reazione di Israele, e la guerra in corso, di cui ascoltiamo la cronaca quotidiana, non solo con gli attacchi israeliani, ma anche con il lancio di migliaia di missili contro Israele da parte degli Hezbollah dal Libano, degli Huthi dallo Yemen e dagli stessi guerriglieri di Hamas da Gaza.

IL PRESENTE

La situazione attuale a Gaza

Non possiamo restare inermi, indifferenti ed imparziali di fronte a quanto sta accadendo a Gaza, così come non siamo stati imparziali di fronte al pogrom del 7 ottobre 2023.

Il racconto di ciò che accade è spesso parziale e non sempre concorde, nonostante i mezzi di informazione di cui disponiamo.

Le bombe e le morti (55.000 secondo Hamas, meno di 30.000 secondo Israele, ma di cui almeno 20.000 guerriglieri), nonché le case distrutte (circa il 60% dell'intera Striscia) le vediamo tutti.

Ciò che vediamo di meno sono altri aspetti non meno secondari: le basi dei guerriglieri di Hamas sotto le scuole dell'ONU e sotto gli ospedali, coi bambini e la popolazione inerme usati come "scudi umani"; la giustizia sommaria di Hamas contro gli oppositori interni dell'ANP; gli avvisi di Israele prima dei bombardamenti agli abitanti delle case che sarebbero colpite per non uccidere persone "innocenti"; la decisione di Hamas di non liberare gli ostaggi...

La situazione attuale in Cisgiordania

L'unione politica tra alcuni gruppi religiosi ebrei e l'ultra destra nazionalista dei coloni, ha portato ad una progressiva occupazione di ampie zone dell'area C e di alcune dell'area B: i coloni sono stati armati dal loro ministro Ben Giv e la popolazione palestinese locale vive in situazione di estrema difficoltà con quotidiani soprusi, che raramente giungono alle notizie della cronaca. 500.000 coloni israeliani vivono nella Cisgiordania, rendendo difficile qualsiasi evacuazione. Le motivazioni culturali e religiose giocano un ruolo cruciale nella posizione di Israele riguardo alla Cisgiordania, che è vista, da movimenti del sionismo religioso e dai coloni ebrei, come parte della *Terra* promessa agli ebrei secondo la Bibbia: i coloni considerano la loro presenza come una missione divina, non come un'occupazione.

La costruzione di insediamenti è stata giustificata come necessaria per la sicurezza, ma ha portato a una maggiore instabilità e rende impossibile qualsiasi compromesso territoriale futuro.

QUALE FUTURO?

Proviamo ad elencare alcune possibili soluzioni tra quelle attualmente proposte e a sostenere le ragioni per una di queste.

Due popoli e due stati.

La soluzione due stati, come dagli accordi di Oslo, appare attualmente quasi impossibile, perché non accettabile da almeno la metà degli israeliani ebrei, rifiutata dalla maggioranza del governo Israeliano e per la presenza di quasi un milione di coloni (armati), in quello che dovrebbe essere lo stato palestinese: l'occupazione israeliana e la colonizzazione della Cisgiordania hanno reso impraticabile la divisione territoriale. Per questo la divisione territoriale è irrealizzabile a causa della frammentazione della Cisgiordania e della colonizzazione israeliana. Inoltre ragioni culturali, religiose, strategiche e politiche rendono improbabile la creazione di uno stato palestinese indipendente. Insistere su questa tesi è oggi irrealistico e utopico e finisce per rendere impraticabili altri percorsi di pace e di convivenza.

Un unico stato democratico ebraico

La soluzione di un unico stato ebraico democratico, in cui trovino spazio anche i palestinesi (come è attualmente per i due milioni di arabi-palestinesi cittadini israeliani nello stato di Israele) risulta impraticabile per ragioni demografiche (tra pochi anni i palestinesi sarebbero la maggioranza nello stato) a meno di rinunciare o alla democraticità dello stato ebraico o all'ebraicità dello stato democratico.

L'espulsione di tutti i palestinesi

Inaccettabile è anche l'idea di espellere tutti i Palestinesi sia da Gaza che dalla Cisgiordania: una deportazione allucinante di milioni di persone verso il nulla.

Uno stato democratico federale

Guardando la realtà, a partire dalla super potenza militare israeliana, dalla necessità di un'autonomia politico-amministrativa per il popolo palestinese, e dalla complessa situazione politica israeliana che vede una radicale spaccatura tra la sinistra laica e i gruppi della destra, con la saldatura tra i nazionalisti e i gruppi religiosi più tradizionalisti, occorre una soluzione che cerchi di non scontentare eccessivamente le parti in gioco e sia il più possibile vantaggiosa per tutti. Con inevitabili rinunce e compromessi.

Forse una soluzione potrebbe essere quella di uno stato democratico federale israelo-palestinese, con opportune autonomie e libertà che andrebbero concordate.

Si tratterebbe della creazione di cantoni basati su identità etniche e religiose (ebrei, palestinesi, drusi), con garanzia di diritti uguali per tutti i cittadini e la distribuzione dei poteri tra governo federale e cantoni.

La proposta di una federazione israelo-palestinese è secondo me l'unica opzione per superare

l'approccio a somma zero: la federazione garantirebbe diritti uguali per i palestinesi e porrebbe fine all'occupazione; entrambe le parti avrebbero vantaggi economici e politici dalla cooperazione. Tuttavia, la rinuncia a un futuro stato palestinese e il diritto di ritorno per i rifugiati palestinesi sarebbero necessari compromessi.

Delle proposte federaliste che miravano a risolvere il conflitto israelo-palestinese attraverso un'unica entità statale c'erano già state: il Piano della Minoranza del 1947, il piano di Daniel J. Elazar del 1998 e la proposta del Movimento Federale.

Una soluzione federale è stata ultimamente avanzata da Rocco Scaggiante.

Quest'ultimo propone l'annessione della Cisgiordania a Israele, con estensione della cittadinanza a tutti gli abitanti; la creazione di 30 cantoni basati su maggioranze etniche (20 ebraici, 9 arabi, 1 druso); la necessità di una nuova costituzione federale per garantire diritti e libertà; il riconoscimento della diversità etnica e la promozione dell'autonomia locale; un processo di definizione dei confini attraverso referendum popolari; la garanzia di una maggioranza ebraica nel Senato federale; la regolamentazione del diritto al ritorno dei rifugiati palestinesi; il veto per l'allargamento della federazione da parte delle unioni israeliana e palestinese.

La soluzione di Rocco mi sembra la più fattibile e, anche se complessa, la più praticabile e opportuna. Infatti la necessità di un cambiamento democratico è fondamentale per prevenire una deriva teocratica in Israele, tenendo conto la frammentazione interna della società israeliana con una grossa fetta religioso-nazionalista che oggi rappresenta una minaccia per la democrazia. E sarebbe opportuna anche per i palestinesi, per arrivare ad avere riconosciuti dei diritti e una terra e mettere fuori gioco i movimenti fondamentalisti, come Hamas, che vorrebbero invece un unico Califfato islamico con la cancellazione di Israele e degli ebrei.

Per realizzare questo progetto bisognerebbe partire dalle scuole (educando alla coesistenza tra arabi e ebrei in Israele, per ridurre le disuguaglianze sociali e formare una società inclusiva e giusta) e dalle religioni (a patto che mettano in evidenza le dimensioni pacifiche e fraterne che ogni religione porta in sé).

MA....

Purtroppo da nessuna parte politica occidentale viene proposta questa pista di soluzione, impantanandosi in proclami ideali sui due stati che al momento non possono trovare accoglienza. Ma è chiaro che per giungere ad una soluzione tutti dovrebbero essere disposti a perdere qualcosa. E forse il problema, come sempre per arrivare alla pace, sta proprio qui.

dp

ORARI SS. MESSE- Feriali: 7.00 - 9.00 – 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) –**Martedì 8.30** in Santuario
FESTIVE: 8.30 -10.00 –11.30 (in SS. P&G) - 20.00 (in oratorio S.Luigi) **9.30 – 11.00 – 18.00** (in S. Carlo)
PREFESTIVE: 17.00 (San Carlo) e 18.00 (SS. P&G)

PREGHIERE COMUNITARIE: **LODI MATTUTINE:** Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso
ROSARIO 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) – **16.00** al martedì (in S. Carlo) –
CORONCINA della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**
ADORAZIONE perpetua in Santuario

ORARI CONFESSIONI: 15.00 – 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) **17.00 – 18.00** (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIE **SS.Protaso e Gervaso_** tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 – 11.00
San Carlo_ tel.02.9511415_dal lunedì al venerdì h 9.00 – 11.00 (no giovedì) / 16.00 -18.00 – sabato 9.00 – 11.00